



L'assessora all'Edilizia Scolastica del Municipio IV Annarita Leobruni: "Si procede per priorità"

## Casal Bertone, lavori urgenti al plesso Randaccio

Una scuola ha bisogno di lavori, e anche in maniera urgente. Si tratta del plesso Randaccio dell'Istituto Comprensivo Piersanti Mattarella, in piazza Tommaso de Cristoforis, a Casal Bertone nel Municipio IV di Roma, dove, a seguito di una caduta di materiale dal soffitto nella cucina della mensa, alcune zone all'interno dell'Istituto

sono al momento interdetto. Sono in corso dei lavori, lavori che erano attesi da tanto, troppo tempo, e che si sono direzionati verso alcune priorità, dopo un controllo più approfondito dell'intero istituto con un tecnico esperto che ha fatto fare una relazione da uno strutturista. La perizia strutturale, il cui esito è pervenuto dopo le feste di



Natale, ha evidenziato un deterioramento delle strutture contenenti i solai "imputabili all'usura dei materiali nel tempo", si legge nel verbale dell'incontro con i genitori pubblicato sui social da Annarita Leobruni, vicepresidente e assessora all'Edilizia Scolastica del Municipio IV di Roma.

a pagina 2

Palazzine di via Zotti: da Comune intervento in danno e denuncia



a pagina 3

Ceccano, maxi inchiesta fondi Pnrr: fissata l'udienza preliminare



a pagina 5

## I lavori per la nuova Tranvia Togliatti

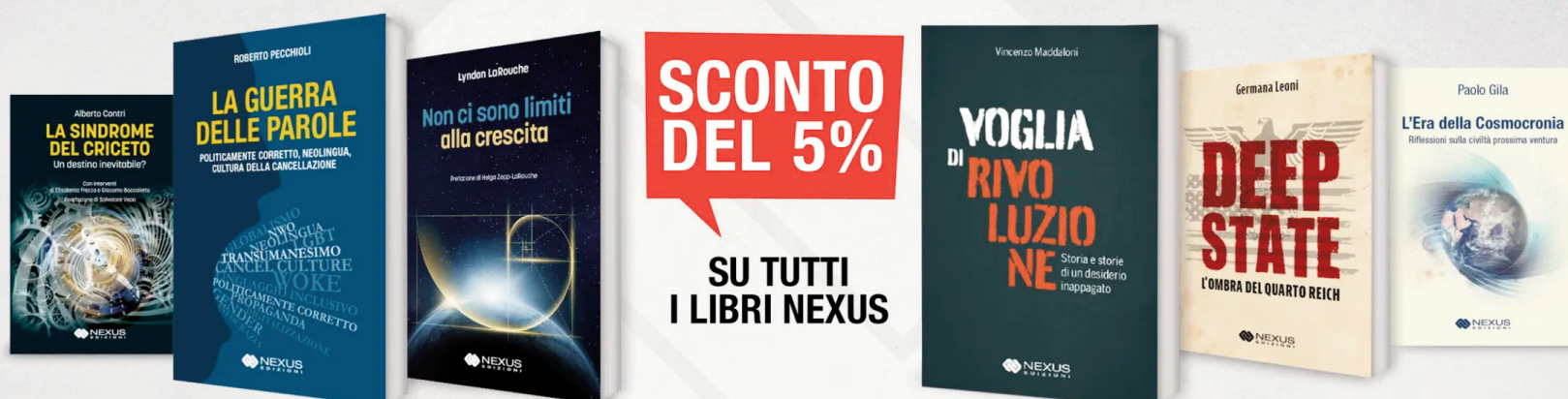
Il "serpentone arancione" che cambierà la mobilità della Capitale

Per chi non avesse mai visto i lavori di quella che rappresenterà una vera e propria svolta per Roma, ossia la tranvia Togliatti, ciò che appare è un lungo serpentone arancione che cresce e si allunga sempre di più perché i lavori proseguono a vista d'occhio e, al termine dei quali, si avrà un percorso di 8 chilometri. La nuova tranvia collegherà, infatti, la stazione metropoli-



tana di Ponte Mammolo (linea B) con quella di Subaugusta (linea A), percorrendo tutto viale Palmiro Togliatti. La linea C, invece, non rimarrà isolata, perché lo scambio avverrà presso il nodo di Centocelle e con la linea ferroviaria regionale FL2 presso il viadotto di sovrappasso della linea ferroviaria stessa, alla fermata Palmiro Togliatti.

a pagina 4



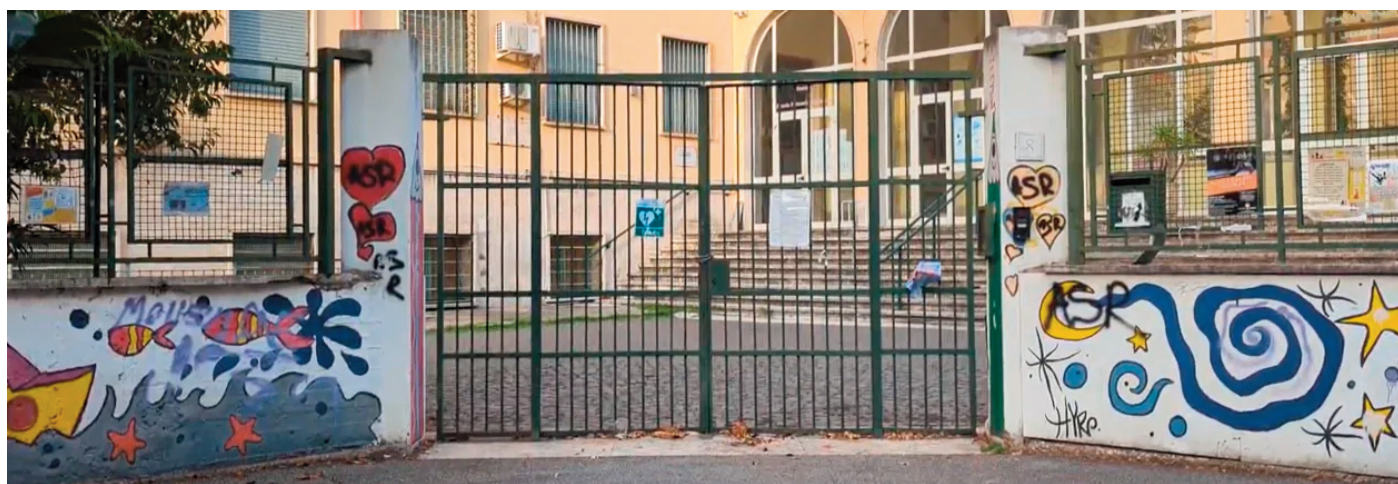
L'assessora: "È una scuola che ha bisogno di una manutenzione, che non è mai stata fatta, ahimè, e che noi abbiamo iniziato a fare quattro anni fa quando ci siamo insediati"

# Casal Bertone, lavori urgenti alla Randaccio. Leobruni: "Si procede per priorità"

Nella giornata di lunedì 12 gennaio, la scuola è rimasta chiusa per permettere alla ditta rendere sicure "le zone interessate e di isolare adeguatamente le aree di lavoro". Nell'istituto attualmente, oltre al personale scolastico che lavora all'interno, ci sono i bambini e le bambine che svolgono le loro attività e che si trovano ad oggi a consumare i loro pasti all'interno delle classi seguendo, però, assicura l'assessora, le dovute precauzioni igienico sanitarie. Come Radio Roma, siamo entrati all'interno della scuola e visionato i lavori dei bagni al primo piano e abbiamo anche incontrato l'assessora Anarita Leobruni, che ha risposto a qualche domanda ai nostri microfoni.

Alle sue spalle c'è una scuola che viene chiamata comunemente Randaccio, dove sono in corso dei lavori. Cosa sta succedendo all'interno della scuola?

"Nelle more di un controllo di edilizia scolastica che noi effettuiamo in ogni scuola, abbiamo notato caduta di materiale. Questo ci ha fatto pensare, assieme all'ufficio tecnico, che dovevamo dare un'occhiata a tutto l'edificio, pensando che servisse un controllo di un tecnico esperto, il quale ha fatto fare una relazione da uno strutturista. E infatti abbiamo fatto bene! Lo strutturista ha segnalato che i lavori che stavamo facendo nella mensa e nella cucina dove c'era stato il crollo, dovevano essere fatti in maniera diversa. È una scuola, per così dire, antica che ha un vincolo culturale e, quindi, questi lavori si stanno facendo in accordo anche con la Sovrintendenza Capitolina. È una scuola che ha bisogno di una manutenzione, che non è mai stata fatta, ahimè, e che noi abbiamo iniziato a fare quattro anni fa quando ci siamo insediati. Lo abbiamo fatto attraverso la copertura dell'amianto - spiega Leobruni - perché nella nostra progettazione, nella scuola d'infanzia, andava rifatta la pavi-



mentazione e tutti gli infissi. Ci piaceva restituire un'infanzia bella e nuova. Durante questi lavori, ci siamo accorti che la pavimentazione conteneva amianto. Responsabilmente, e come la legge prevede, abbiamo fatto una copertura dell'amianto, aspettando ulteriori fondi per rimuoverli. Oggi Roma Capitale li ha finanziati. E noi, oltre a questi lavori di ristrutturazione che stanno coinvolgendo anche tutti gli altri piani, faremo la rimozione dell'amianto all'infanzia e cambieremo gli affissi". E poi si rivolge ai genitori e all'opposizione. "Abbiamo sentito tante polemiche e tante preoccupazioni. Noi siamo vicini alle preoccupazioni dei genitori perché sono anche le nostre preoccupazioni. Ci teniamo che i bambini e le bambine vadano a scuola in sicurezza. C'è una grande collaborazione con il Consiglio d'istituto dell'IC Mattarella. Abbiamo fatto degli incontri con il Consiglio d'istituto dell'IC Mattarella per spiegare quali saranno i lavori che, lo ricordo, rientrano in una manutenzione ordinaria e l'abbiamo fatto ieri (il 14 gennaio, ndr) in una riunione con il Consiglio di scuola dell'infanzia proprio per spiegare e accompagnare questo processo, che in realtà è evolutivo. Perché? Perché se in questa scuola sono 50 anni che non si fanno i lavori, da questa consilia-tura i lavori sono cominciati. Noi vogliamo accompagnare i genitori, le mamme, i papà e i nonni che sono preoccupati per restituire insieme a loro una scuola più bella e più sicura". Par-

lando di tempistiche? Quanto tempo ci vorrà per questi lavori?

"La ristrutturazione durerà, secondo me, un anno perché le varie aree che noi andiamo a ristrutturare sono tante, a cominciare dalle scale e i bagni del primo piano, per passare poi alla mensa, alla cucina. Sono lavori che con i bambini e le bambine dentro, sono stati strutturati per essere fatti man mano mettendo l'area in sicurezza. Io dico un anno. Probabilmente, e spero, si contrarranno questi tempi perché vogliamo stare larghi per stare comodi, per permettere di fare i lavori in un certo modo, rispettando tutti i termini di sicurezza. Invece, i lavori di ristrutturazione e di copertura della pavimentazione nell'infanzia, se non riusciamo a farli durante le vacanze di Pasqua, sicuramente verranno fatti durante l'estate".

I bambini attualmente mangiano all'interno delle classi. Qual è la loro condizione? Come si svolge questo pasto?

"Abbiamo parlato con il Consiglio di scuola e poi abbiamo parlato anche con il Consiglio d'istituto. I genitori che c'erano ci hanno segnalato che effettivamente è un po' scomodo perché i bambini oggi mangiano in classe, dove, però, mangiano avendo un servizio completo. Mangiano primo, secondo, apparecchiato in classe. La nostra ditta di ristorazione scolastica, che è la Elmor Ristorazione, con i loro operatori e operatrici sta portando il pranzo caldo in tutte le classi. C'è un grandissimo sforzo della nostra amministrazione, ovviamente

questo concordato anche con l'ASL. In fondo siamo in una situazione di emergenza controllata, però il servizio è garantito, è caldo. È un po' scomodo? Dipende dai punti di vista. C'è anche da dire che i bambini non fanno più tutto il giro della scuola, ma mangiando in classe vanno a lavare le mani, tornano in classe. Ovviamente l'ambiente è sanificato. Il nostro obiettivo è quello di ridare la mensa ai bambini, ma il servizio in classe è garantito e non abbiamo feedback, dalle maestre o dei genitori che abbiamo incontrato di bambini, che si lamentano per questo".

La sicurezza è a rischio? Secondo alcuni genitori e secondo l'opposizione, ad essere messa a rischio è la sicurezza di chi all'interno vi lavora e in particolare dei bimbi e delle bimbe. "I problemi strutturali dell'edificio erano già noti e presenti da tempo - dice Matteo Mariani, consigliere del Municipio IV di Roma di Fratelli d'Italia -. La chiusura della mensa e la conseguente organizzazione dei pasti in aula non possono essere liquidate come un semplice disagio temporaneo, ma rappresentano l'effetto concreto di una mancata programmazione degli interventi ordinari, che oggi ricade sulle spalle delle famiglie e soprattutto dei bambini. È doveroso intervenire, ma è altrettanto doveroso spiegare perché si sia arrivati a questo punto: perché per oltre dieci anni il plesso Randaccio è stato lasciato in condizioni che oggi richiedono lavorazioni complesse su un edificio storico; perché non si sia

agito per tempo con una pianificazione strutturata; e perché non siano state utilizzate in modo adeguato le risorse straordinarie disponibili, a partire dai fondi PNRR, per una vera riqualificazione della scuola. La sicurezza e il benessere dei bambini non possono essere trattati come una voce residuale dell'agenda amministrativa. Servono tempi certi, interventi chiari e responsabilità politiche precise. Le famiglie e i piccoli studenti di Casal Bertone meritano risposte, non rassicurazioni generiche". E poi, ai microfoni di Radio Roma, aggiunge che "è stato garantito il diritto allo studio di tutti i ragazzi, alcune classi sono state spostate nel plesso delle medie in via Ettore Fieramosca. C'è stata una riunione con il presidente del Municipio, con l'assessora alla Scuola, i quali hanno incontrato i genitori dell'infanzia. Mi aspettavo magari un invito alla commissione Scuola del Municipio IV e alla presidente che avrebbe sicuramente girato a tutti i commissari, e non a qualche dirigente di partito che era presente alla riunione". È doveroso spiegare ed è doveroso intervenire perché quando è in gioco l'incolumità dei bambini - dice un genitore preoccupato, scrivendo a Radio Roma - "non esistono zone grigie né tempi dilatabili: la sicurezza deve venire prima di tutto". Le preoccupazioni dei genitori sono lecite e comprensibili in quanto ci sono bambini e bambine che hanno le classi adiacenti ai servizi igienici dichiarati inagibili e questo,

dice il genitore, "da solo, dovrebbe far riflettere sulla normalità con cui situazioni gravi vengono protratte nel tempo. A novembre ci viene comunicato che la mensa scolastica non è utilizzabile per presunti semplici lavori di ristrutturazione. Una spiegazione che, fin da subito, è apparsa riduttiva e poco convincente. Successivamente, attraverso informazioni ricevute da altri genitori e da persone che avevano avuto accesso agli atti, emerge un quadro ben più serio e preoccupante. A quel punto ho esercitato un mio diritto, chiedendo formalmente l'accesso agli atti. Da lì inizia un rimpallo continuo tra dirigenza scolastica, coordinamento e uffici tecnici, senza risposte chiare, puntuali e soprattutto coerenti. Nel frattempo, da fonti ritenute attendibili, vengo a conoscenza del fatto che le problematiche riguarderebbero infiltrazioni d'acqua e il deterioramento di elementi strutturali della mensa. È doveroso ricordare che si parla di parti portanti di un edificio scolastico, non di dettagli trascurabili. Dopo le vacanze natalizie, arriva un comunicato ufficiale del Comune che dispone la chiusura della scuola per un giorno al fine di effettuare sopralluoghi tecnici. In tale comunicazione emerge che la situazione reale della mensa sarebbe diversa da quanto riferito in precedenza e che solo in quel momento sarebbe stata acquisita una relazione tecnica aggiornata. Questo passaggio è particolarmente grave, perché solleva interrogativi legittimi sulla gestione delle informazioni e sui tempi con cui si è intervenuti a fronte di potenziali rischi. Come genitore non posso e non voglio accettare che situazioni di questo tipo vengano minimizzate o normalizzate. Qui non si parla di disagi, ma di sicurezza, salute e tutela di bambini molto piccoli. Il mio intervento non nasce dal desiderio di puntare il dito, ma dall'urgenza di pretendere trasparenza, responsabilità e interventi concreti".

**ViviRoma.tv**  
IL PORTALE DI ROMA

**WAYAP**  
Comunicare ci cambia

**AL.BA.PROMO**  
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

**SORADIS**  
S.R.L. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

**SERVITIA**  
COMMUNICATION.IT  
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

**wagamama**

**newtuscia.it**  
ITALIA

**SAFEGI**

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

**DORMIRE**  
MATERASSI Filore DAL 1946

**Angelucci**

**STUDIO LEGALE MASSAFRA**  
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Il blitz dei carabinieri della compagnia di Roma Ostia nelle principali aree

## Maxi-operazione nelle piazze di spaccio

Imponente servizio di controllo del territorio sul lido di Roma, dove i carabinieri della compagnia di Roma Ostia hanno operato nella giornata di ieri nelle principali aree note per l'attività di spaccio del litorale. L'operazione, concentrata in particolare su Piazza Gasparri, via Fasano e viale Vasco de Gama, ha impegnato numerose pattuglie e reparti specializzati dell'Arma. Le attività, avviate nelle prime ore della mattinata, sono state supportate dalle Aliquote di Primo Intervento (API) di Roma e Fiumicino e dall'impiego delle unità cinofile antidroga. A garantire una costante cornice di sicurezza dall'alto è un elicottero del Nucleo Elicotteri Carabinieri di Pratica di Mare, che ha sorvolato l'area per monitorare i movimenti sospetti e coordinare le pattuglie a terra nei complessi popo-



lari del quartiere. I militari hanno arrestato due persone per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti: uno trovato in un appartamento di piazza Gasparri in possesso di decine di dosi di hashish e un altro trovato in un appartamento dei lotti di via Vasco de Gama e trovato in possesso di 328 dosi di cocaina, 275 dosi di crack e due pa-

netti di hashish. Altre 3 persone sono state arrestate in applicazione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria legati all'aggravamento di precedenti misure cautelari. Parallelamente, sono state denunciate 5 persone per detenzione ai fini di spaccio trovate in possesso di 128 g di hashish, 10 g di cocaina e 9 g di crack.

Dal Comune parte la denuncia in Procura che ripercorre tutte le criticità

## Ostia, palazzine Inps di via Zotti al freddo

Novità per le 50 famiglie delle palazzine Inps di via Zotti a Ostia senza riscaldamento da novembre. Il silenzio della proprietà davanti a solleciti e ingiunzioni ha fatto scattare l'intervento in danno. Il comune provvederà alla sostituzione della centrale termica rotta da aprile scorso ed ha già ordinato i pezzi. L'annuncio è stato dato questa mattina nel corso della Commissione congiunta Lavori pubblici e Servizi sociali del X Municipio. In aula consiliare decine di inquilini invitati a partecipare come anche Inps e il servizio manutenzione della Romeo che però non si sono presentati. "Una commissione molto dura - sottolinea Mirella Arcamone, presidente Commissione Politiche Sociali e abitative del Municipio X - nella quale però abbiamo fatto un passo avanti perché abbiamo la certezza dell'intervento in danno da

parte del Dipartimento: oggi abbiamo dato la certezza ai cittadini che Roma Capitale dopo aver diffidato, interviene in danno sulle urgenze. Fatti gli atti necessari Roma interviene. Romeo gestione e Inps, ancora una volta assenti, autodenunciano la propria colpevolezza". Per il Municipio X si sono mossi in prima persona i presidenti delle commissioni interessate Mirella Arcamone e Leonardo Di Matteo e l'assessore al Patrimonio Guglielmo Calcerano con una denuncia in Procura che ripercorre tutte le criticità delle palazzine. Problemi che vanno avanti da anni: un campionario che spazia dalle infiltrazioni d'acqua con case invase dalla muffa alla caldaia rotta e inquilini lasciati al freddo. "La direzione Inps gestione patrimonio e il Gruppo Romeo che è il gestore degli interventi strutturali non si sono

presentati in commissione. Noi comunque - aggiunge Leonardo Di Matteo, presidente Commissione Lavori Pubblici e Mobilità Municipio X - visto le situazioni degli ultimi mesi abbiamo presentato denuncia querela alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma. All'interno abbiamo trascritto la lettura precisa di tutte le situazioni mancanti della manutenzione straordinaria". Una soluzione estrema che però in passato è riuscita a raggiungere lo scopo e fatto attivare la proprietà. Cosa che si spera avvenga anche nel caso di via Zotti: l'obiettivo resta quello di ridurre al minimo i tempi di attesa di un intervento sulla caldaia. Intervento che però sottolineano gli inquilini potrebbe non essere risolutivo. Il timore è che una volta sostituita la caldaia le tubature vecchie non reggano.

Partono gli abbattimenti di 36 pini malati. Altri 44 alberi a rischio: verifiche nei prossimi giorni

## La Pineta di Castel Fusano è off limits

Motoseghe in azione nella pineta di Castel Fusano ad Ostia. Sono iniziati ieri i lavori di abbattimento dei pini attaccati dalla cocconiglia tartaruga e ormai morti. Un totale di 36 alberi che verranno abbattuti nelle prossime settimane e che si trovano al margine di viale Mediterraneo lingua d'asfalto lunga un km che attraversa la porzione della pineta lato mare. L'area, come mostrano i cartelli del Servizio giardini, è transennata e interdotta al passaggio delle persone. Nonostante ciò in tanti continuano a varcare i nastri gialli per una corsa o una passeggiata nella riserva naturale. Totalmente off limits è invece la zona dove gli operai lavorano. Un'area di cantiere che si sposta di pino in pino. Prima il taglio della chioma, ormai scheletrica, poi quello il tronco: un lavoro complesso vista l'altezza degli alberi. Giganti che troneggiano sulla strada tra lecci e querce. Non è



escluso che vengano abbattuti altri 44 pini che al momento mostrano un disseccamento delle chiome superiore 90 per cento. Nei prossimi giorni i consulenti del Dipartimento Ambiente effettueranno nuove verifiche. Saranno gli agronomi a decidere se tagliarli nel corso di questo lotto di lavoro o aspettare e tentare di nuovo l'endoterapia. Tutti gli alberi morti e a rischio sono stati infatti trattati contro il paras-

sita, senza ottenere però il risultato sperato. Un segno blu sul tronco indica che il trattamento è stato effettuato. Nella boscaglia a pochi metri dalla strada c'è un pino crollato negli scorsi mesi. L'obiettivo degli abbattimenti è quello di garantire sicurezza ai tanti che frequentano la pineta. L'assessore all'Ambiente di Roma Capitale Sabrina Alfonsi assicura che gli alberi tagliati verranno sostituiti.

Si occuperà di fornire informazione e consulenza sulle opportunità di finanziamento dell'Ue

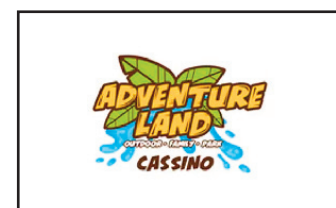
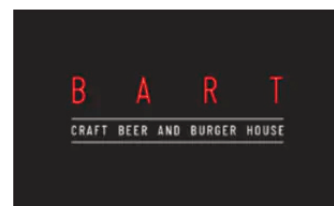
## Sabaudia apre il "Punto Europa in Comune"



L'Amministrazione comunale di Sabaudia annuncia l'avvio di una manifestazione di interesse per l'affidamento della gestione del "Punto Europa in Comune". L'iniziativa, nata in attuazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 20/02/2025 e successiva all'approvazione da parte della Regione Lazio, mira a creare un punto di riferimento strategico per l'orientamento e il supporto ai finanziamenti na-

zionali ed europei. Si tratta di un passo importante verso l'innovazione e lo sviluppo del territorio. Il "Punto Europa in Comune" avrà sede presso l'Infopoint "A. Maracchioni" in via Carlo Alberto. La struttura si occuperà di fornire informazione e consulenza sulle politiche e le opportunità di finanziamento dell'Unione Europea a cittadini, imprese e all'ente stesso, collaborando alla redazione di

progetti e svolgendo attività di sensibilizzazione e formazione su queste tematiche. Possono presentare domanda, entro il 29 gennaio, i soggetti in possesso di comprovata professionalità ed esperienza specifica nella gestione di Sportelli Europa per Enti Locali e nella progettazione europea. La selezione avverrà tramite valutazione comparativa dei curricula, della proposta metodologica e di un colloquio motivazionale.



Il "serpentone arancione" che cambierà la mobilità della Capitale

## I lavori per la nuova Tranvia Togliatti

«È una tranvia come non ce ne sono mai state a Roma perché è una cosiddetta tangenziale, cioè pressoché tutte le tranvie fino a questo momento collegano il centro con la periferia e, quindi, sono le cosiddette radiali – dice ai microfoni di Radio Roma Eugenio Patanè, assessore alla Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale -. La Togliatti, invece, è una tranvia tangenziale che collega tra l'altro cinque infrastrutture di trasporto rapido di massa: collega la linea B, la FL2 la Lunghezza Guidonia, la metro C, il tram Termini – Giardinetti – Tor vergata (quello per cui stanno per partire i lavori) e poi la metro A a Subaugusta. Quindi, è di importanza fondamentale perché collega tanti quartieri al trasporto rapido di massa, che siano ferroviarie, che siano metropolitane, che siano tranvie. La cosa po-



sitiva è che siamo entrati nel vivo dei lavori: abbiamo già cominciato a posizionare i binari, quindi si vede già quello che sarà il futuro di questa infrastruttura di trasporto e adesso stiamo iniziando a cantierizzare tutta la seconda parte, quella che all'altezza di via Prenestina sulla Togliatti va verso Subaugusta. Siamo partiti da Ponte Mammolo e adesso man mano arriveremo verso la Prenestina, poi la Casilina e via via fino a via Tuscolana, fino a Su-

bausta». Quella parte di città è densamente popolata: questo significa che un gran parte della popolazione potrà usufruire di un servizio che attualmente non c'è. «C'è una forte densità di popolazione in quei quartieri e lo si vede dalle abitazioni, da quanto sono alte e da quante sono. Significa che noi portiamo un trasporto rapido di massa potente, con una quantità di trasporto molto superiore a quella che possono avere gli autobus», conclude Patanè. Al giorno la tranvia Togliatti porterà circa 40mila passeggeri, interessando uno degli assi principali della città, continuando così – per il momento con pochi metri di rotaie – verso quello che è uno degli obiettivi principali del momento: trasformare Roma da una città a dimensione di automobile ad una a dimensione di cittadino.

Insicurezza e degrado, il Comitato rione Esquilino lancia un sit-in

## “Qui siamo a rischio ogni giorno”

Dopo le brutali aggressioni avvenute a Termini sabato scorso, si riaccende l'allarme sicurezza in uno degli snodi più importanti di Roma. La questione, però, non riguarda solo la stazione ma tutto il quadrante: a lanciare un grido d'aiuto sono gli stessi residenti, che hanno organizzato un sit-in per sabato 17 gennaio. L'appuntamento è per le ore 11 ai giardini Calipari di Piazza Vittorio. «Abbiamo deciso di organizzare un sit-in perché non ne possiamo più dei problemi di insicurezza e di degrado che riguardano il territorio» ha spiegato Giovanni Dettori. Il problema, dunque, è molto più ampio e non parte solo a causa delle aggressioni: si attende ancora (solo per fare un esempio) la riqualificazione di Piazza Pepe, ormai punto di ritrovo per tossicodipendenti e pusher. O ancora:



piazza Dante, dove è facile trovare clochard che fanno i propri bisogni in pieno giorno. Insomma, non c'è solo il problema sicurezza (certamente di primo piano) ma anche quello legato al degrado. E fa ancora più rabbia constatare che ci troviamo nella porta d'accesso della Capitale: il primo luogo che turisti e stranieri vedono di Roma. C'è poi il questore di Roma, Roberto Massucci, che parla di una “riflessione ormai non più rinviabile”: la prevenzione, da sola, non basta se non è accompagnata da prov-

vedimenti efficaci contro chi delinque. Massucci sottolinea, infatti, come molti dei responsabili dei recenti episodi fossero già noti alle forze dell'ordine e, in alcuni casi, destinatari di precedenti espulsioni mai diventate operative. «Le forze dell'ordine fanno un ottimo lavoro ma poi le persone arrestate vengono immediatamente rilasciate ed è evidente, quindi, che ci sia qualcosa da rivedere nella normativa» dice Dettori, ponendosi evidentemente sulla stessa linea di Massucci.

È finito in manette un trentottenne di origine senegalese dopo un lungo inseguimento

## Tenta di rapina agente della Polizia Locale

Ha provato a colpire in pieno giorno, ma si è trovato di fronte la persona meno adatta. È finito in arresto un trentottenne di origine senegalese, protagonista di un tentativo di rapina avvenuto nel pomeriggio del 14 gennaio in via Principe Eugenio, nel quartiere Esquilino, a Roma. L'uomo aveva sottratto il telefono cellulare a un passante, ignaro – o forse no – che si trattasse di un istruttore coordinatore della Polizia Locale di Roma Capitale, impegnato in attività di controllo e prevenzione dei reati nell'area della zona rossa “Termini-Esquilino”. Dopo il primo colpo, il trentottenne avrebbe cercato di impossessarsi anche del portafogli, arrivando ad aggredire l'agente, che è stato costretto a difendersi utilizzando lo spray urticante in dotazione. Ne è scaturito un lungo inseguimento, durato oltre un quarto d'ora, con il supporto delle pattuglie dei gruppi Spe e Gssu, presenti nella zona. Il fuggi-



tivo è riuscito inizialmente a far perdere le proprie tracce nei pressi di viale Manzoni. La fuga si è però conclusa nella mattinata successiva, quando gli operatori del Gruppo Sicurezza Pubblica Emergenziale lo hanno individuato mentre si aggirava nuovamente tra i passanti in via Principe Amedeo, davanti all'ingresso del mercato Esquilino. L'uomo, già riconosciuto grazie alle immagini segnaletiche, era destinatario di un ordine di allontanamento e vantava numerosi precedenti per rapina, spaccio e resistenza. Per lui si sono aperte le porte del carcere di Regina Coeli. Sull'episodio è intervenuto il segre-

tario romano dell'Ugl Polizia Locale Paolo Emilio Naponi: “Il vissuto criminale e le modalità aggressive delle persone che si aggirano a Termini ma più in generale negli snodi ferroviari delle maggiori città italiane -ha sottolineato- dimostra inequivocabilmente la criticità del valore sicurezza nella cui difesa le Polizie Locali si trovano quotidianamente impegnate. Governo e sindaci riconoscano questi Corpi come forze di Polizia ad ordinamento Locale, dotandone gli appartenenti di strumenti formazione e tutele, necessarie in primo luogo a rendere più efficiente la difesa dei cittadini”.

Al via la formazione scolastica e professionale con il Ceremss

## Sicurezza stradale, l'iniziativa Astral

Al via le lezioni di formazione ed educazione stradale promosse dal Centro regionale monitoraggio sicurezza stradale (Ceremss) di Astral, in collaborazione con la Regione Lazio e l'Università ‘La Sapienza’ di Roma, per sensibilizzare i giovani e favorire lo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche per il personale della Regione. In particolare, i tecnici regionali svolgeranno un percorso triennale di approfondimento progressivo su pianificazione e mobilità sostenibile, sicurezza stradale, innovazione e implementazione, mentre gli studenti seguiranno un programma di formazione sulla cultura della viabilità con l'utilizzo di strumenti e prove dinamiche, in grado di simulare gli effetti dei principali fattori di rischio stradale. “Abbiamo invitato numerosi istituti scolastici su base territoriale e speriamo che sempre più realtà aderiscano al nostro progetto di educa-



zione stradale. Costruire una cultura della sicurezza è fondamentale per la crescita di utenti ancora più attenti e consapevoli: è per questo che puntiamo sulle scuole e sui tecnici regionali con programmi di formazione specifici, completi e in costante aggiornamento” dichiara Giuseppe Simeone, Amministratore Unico di Astral Spa. Nelle scuole primarie e secondarie di

primo grado, le lezioni riguarderanno argomenti come la segnaletica, gli attraversamenti pedonali, i comportamenti adeguati e gli utenti della strada. Negli istituti di secondo grado, invece, la formazione verterà sulla patente a punti, le infrazioni, la postura da tenere al volante, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

RDA MOTORS SPA

MARION  
Soluzioni per dormire

DISTRETTI  
ECOLOGICI

NERVEGNA  
AUTOTRASPORTI

Nord Sud  
dalla città alla campagna

OM  
CAMPANI  
MOBILI  
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power  
generators

NEUTRO  
SARE

temporeale  
.info

Fissata l'udienza preliminare. Le accuse: corruzione, appalti e fatture false

## Ceccano, la maxi inchiesta sui fondi Pnrr

Il giudice per l'udienza preliminare Fiammetta Palmieri ha fissato al 18 febbraio la prima tappa giudiziaria del processo scaturito dall'inchiesta "The Good Lobby", il terremoto giudiziario che il 24 ottobre 2024 ha travolto il Comune di Ceccano, portando all'arresto dell'allora sindaco Roberto Caligiore e, a cascata, allo scioglimento del consiglio comunale. La Procura Europea ha chiesto il rinvio a giudizio lo scorso 31 ottobre. Alcuni hanno richiesto il patteggiamento e si deciderà il 30 gennaio. I reati contestati, a vario titolo, sono associazione per delinquere, corruzione aggravata per l'assegnazione di contratti pubblici Pnrr, riciclaggio ed emissione di fatture per operazioni inesistenti. L'inchiesta è stata coordinata dal procuratore europeo delegato Alberto Pioletti e condotta dal Servizio centrale operativo



della Polizia e dalla Squadra mobile di Frosinone allora guidata dal Dirigente Flavio Genovesi. Secondo l'accusa, il gruppo avrebbe messo in piedi un sistema stabile e collaudato per orientare l'assegnazione di appalti e incarichi pubblici in cambio di denaro, utilizzando un meccanismo di fatturazioni fittizie e bonifici verso società di comodo per ripulire i flussi di denaro, poi consegnati in contanti ai vertici dell'organizzazione. Nel mirino degli inquirenti sono finiti diversi interventi finanziati

con fondi Pnrr e fondi europei, tra cui: la riqualificazione del Castello dei Conti e del centro storico, la messa in sicurezza della scuola di Borgo Berardi, il centro educativo al Di Vittorio, la gestione dei servizi di accoglienza per i richiedenti asilo e l'assegnazione di numerosi incarichi tecnici per lavori pubblici. Un sistema che, sempre secondo l'impianto accusatorio, avrebbe gestito appalti e concessioni per un valore complessivo stimato in circa 5 milioni di euro.

Polizia e carabinieri avranno accesso in tempo reale alle telecamere del Comune

## Sicurezza, la svolta a Frosinone



Un passo concreto sul fronte della sicurezza urbana. Il Comune di Frosinone ha sottoscritto la convenzione con la Questura di Frosinone e il contratto con l'Arma dei Carabinieri per la disciplina del trattamento dei dati personali relativi al sistema di videosorveglianza urbana comunale. L'iniziativa segna il raggiungimento di un obiettivo strategico e dà piena

attuazione al Patto per la sicurezza precedentemente sottoscritto in Prefettura con il Prefetto. Gli accordi, stipulati ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo 51 del 2018, sono stati firmati nella mattinata in aula consiliare dal sindaco Riccardo Mastrangeli, dal questore di Frosinone Stanislao Caruso e dal comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri,

colonnello Gabriele Mattioli. Grazie a queste intese, le Forze di Polizia potranno accedere in tempo reale alle immagini del sistema di videosorveglianza comunale, esclusivamente per finalità di prevenzione, accertamento e repressione dei reati, nel pieno rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

I militari erano fuori servizio al centro storico e a Talenti

## Carabinieri: due furti sventati



Doppio intervento nelle ultime ore da parte di carabinieri liberi dal servizio, che hanno bloccato due rapine in altrettante zone della Capitale. Il primo episodio si è verificato nel cuore del centro storico, nel Rione Colonna. In via di Pietra, due carabinieri che si trovavano fuori servizio hanno notato un giovane allontanarsi con fare sospetto dopo essersi appropriato di uno smartphone sottratto a una cliente seduta ai tavolini di un locale. Le militari sono intervenute immediatamente, riuscendo a fermare il presunto autore del furto, un 19enne romeno senza fissa dimora. Il telefono è

stato riconsegnato alla proprietaria, una donna romana di 34 anni, mentre per il giovane sono scattate le manette. Un secondo intervento è avvenuto nel quadrante nord-est della città, nel quartiere Talenti. All'interno di un pub di viale Jonio, un carabiniere della Stazione di Roma Città Giardino, anch'egli libero dal servizio, ha notato un uomo che aveva appena preso la borsa di una pensionata di 67 anni. Il militare è intervenuto con prontezza, fermando un 58enne di origine peruviana. La refertiva è stata restituita alla vittima e l'uomo è stato arrestato perché gravemente indiziato di furto aggravato.

Arrestati due uomini italiani di 36 e 20 anni

## Ladispoli, spaccio in centro



I carabinieri hanno fermato due uomini italiani, di 36 e 20 anni, ritenuti responsabili di un'attività di spaccio nel cuore di Ladispoli. L'intervento è scattato dopo aver sorpreso il più grande mentre cedeva sostanza stupefacente al più giovane: si trattava di cocaina per un quantitativo complessivo di 106 grammi. Dopo il primo riscontro, i militari hanno esteso i controlli con per-

quisizioni personali e domiciliari. Nell'abitazione del 20enne sono stati rinvenuti 15 grammi di cocaina rosa, conosciuta anche come "pink cocain" o "tusi", una miscela chimica ritenuta particolarmente pericolosa. A casa del 36enne, invece, sono stati sequestrati 16 grammi di hashish, 2 grammi di cocaina e materiale utilizzato per il confezionamento delle dosi.

Chiuse le operazioni su tre ettari lungo via Palmiro Togliatti

## Espropri parco Centocelle

Un'area che sarà parte integrante del parco e, per questo, è stata concretizzata la consegna dei lavori di completamento degli interventi di depaving, ovvero la rimozione dell'asfalto. Operazioni simili erano già state avviate a novembre sulle aree di proprietà Ater. Nelle prossime settimane seguiranno gli espropri delle aree degli autodemolitori che si trovano nel tratto adiacente a via Casilina e in quello in direzione di via Santi Romano. "Grazie a questi espropri spiega l'assessora capitolina all'Agricoltura, ambiente e ciclo dei rifiuti, Sabrina Alfonsi - rientra nella proprietà di Roma Capitale l'intero perimetro del parco interessato dal progetto di complessiva rigenerazione. Proseguono come da cronoprogramma i lavori che porteranno a un completo riassetto del parco di Centocelle, restituendolo alla piena fruibilità e alla sua funzione di parco pubblico, il più grande polmone verde del quadrante est della città.

L'Amministrazione Capitolina ha come obiettivo la restituzione alla città di un luogo strategico in grado di migliorare la qualità ambientale e la funzionalità di un vasto settore urbano, capace di connettere i quartieri di Centocelle, Alessandrino, Torre Spaccata e Don Bosco". Ne parla anche il minisindaco Mauro Caliste e l'assessore all'Ambiente, Edoardo Annucci: "Il percorso di ampliamento ed effettiva realizzazione del parco archeologico di Centocelle, fortemente sostenuto dai comitati locali e atteso da decenni, sta diventando realtà - spiegano -. La conclusione delle procedure di esproprio su altri 3 ettari è un'ottima notizia soprattutto per coloro che attendevano l'istituzione di ulteriori accessi al parco, utili per collegare l'area anche al municipio VII. Per anni gli spazi degli ex autodemolitori sono stati intesi come un problema, mentre oggi diventano un'opportunità e una risorsa per il territorio".



L'iniziativa nazionale allo Spin Time Labs prevista il 22 ed il 23 gennaio

## 'Pensare un mondo e una Cgil possibili'



Sarà lo Spin Time Labs ad accogliere l'iniziativa nazionale promossa dalla Cgil in programma il 22 e 23 gennaio, dal titolo 'Ci siamo. Pensare un mondo e una Cgil possibili'. All'appuntamento prenderà parte anche il segretario generale Maurizio Landini, in un momento di riflessione collettiva dedicato al futuro del lavoro, dei diritti e della partecipazione. A spiegare la scelta della sede è la segretaria confederale Lara Ghiglione, che sottolinea come "Spin Time Labs non è solo un palazzo occupato, è un la-

boratorio vivente di democrazia, inclusione e dignità", soprattutto per le nuove generazioni. "Per noi - dice - continuare a sostenerlo significa promuovere un'idea di città in cui il diritto all'abitare si intreccia indissolubilmente con il diritto alla cultura, alla socialità e alla partecipazione attiva. Le istituzioni proteggano questa ricchezza". Secondo la dirigente sindacale, esperienze di questo tipo colmano vuoti lasciati dalle politiche pubbliche: "Realtà come questa - aggiunge - rappresentano una risposta

concreta e dal basso a bisogni che le politiche pubbliche non riescono ancora a intercettare pienamente, un argine contro il degrado e l'abbandono", prosegue Ghiglione, descrivendo uno spazio in cui "le nuove generazioni non sono spettatrici passive, ma protagoniste di una comunità che pratica la solidarietà ogni giorno e che è realmente riuscita a costruire un modello pienamente intergenerazionale", grazie a servizi come l'ambulatorio popolare, la redazione, il teatro e la cucina sociale.

"Una casa su tre sottratta a chi è in graduatoria per destinarla agli abusivi"

## Casa, l'affondo della Lega al Campidoglio

"I numeri sulle assegnazioni delle case popolari a Roma sono inquietanti e certificano una deriva grave nelle politiche abitative della giunta Gualtieri. Dal 2022 al 2025 Roma Capitale ha assegnato complessivamente 1.234 alloggi, ma di questi ben 451 sono andati a occupanti, sfollati ed emergenze, mentre solo 807 a famiglie in graduatoria: oltre un terzo delle assegnazioni complessive dunque e, in alcuni anni, di una quota che di fatto mette sullo stesso piano chi occupa e chi rispetta le regole". Così in una Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, in merito ai dati sull'emergenza casa resi pubblici da un noto quotidiano online. "Con oltre 16.300 famiglie in graduatoria, molte delle quali attendono da anni, è inaccettabile che quasi una casa su tre venga sottratta



allo scorrimento ordinario per essere destinata a sanare occupazioni, sgomberi o pressioni emergenziali", prosegue Santori. "L'amministrazione Pd invia un messaggio devastante: rispettare la legge non conviene, mentre occupare o trovarsi in situazioni illegali è una scorciatoia per ottenere un alloggio pubblico. I dati stessi spiegano con chiarezza perché cresce la rabbia

dei cittadini onesti e perché operazioni come l'acquisizione degli alloggi Enasarco vengano vissute come un'imposizione ingiusta. Emerge infatti che l'obiettivo vero della sinistra non è risolvere l'emergenza casa, ma continuare ad alimentare un sistema che premia l'illegalità scaricando i costi sociali ed economici sui quartieri e sui proprietari", conclude il leghista.

"Riduzione validità ricette aumenta burocrazia e ricorso al privato"

## D'Amato attacca la Regione Lazio



"Invito il presidente Rocca a lasciare da parte le battute da bar dello sport e a spiegare ai cittadini cosa accadrà dal 1° febbraio per coloro che vedranno scadere la ricetta senza avere alcuna prenotazione". Lo ha dichiarato il consigliere regionale del Lazio di

Azione, Alessio D'Amato, aggiungendo che "Dovranno necessariamente tornare dal proprio medico di famiglia oppure pagare di tasca propria: un calvario inutile e snerante. Il video in cui spiego cosa accadrà ha superato in poche ore, nella Regione, le 100 mila

visualizzazioni: significa che c'è attenzione su un tema delicato e Rocca porti rispetto ai pazienti del servizio sanitario che da febbraio dovranno superare una corsa a ostacoli per ottenere una prenotazione. Si diminuisce la validità delle ricette non le liste di attesa".

Domani la campagna farà tappa nei Municipi I, IV, VIII, XI e XIII

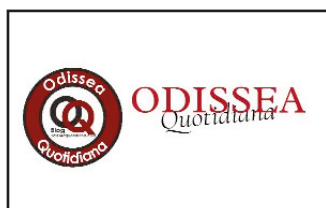
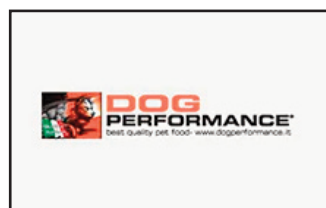
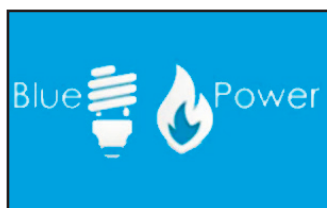
## 'Ama il tuo quartiere', nuovo appuntamento

Nuovo appuntamento a Roma con "Ama il tuo quartiere - Giornate del Riciclo", l'iniziativa pensata per promuovere comportamenti sostenibili e facilitare il corretto smaltimento dei rifiuti. Domani, sabato 17 gennaio, la campagna farà tappa nei Municipi I, IV, VIII, XI e XIII, offrendo ai cittadini la possibilità di conferire gratuitamente rifiuti ingombranti, elettronici e materiali particolari. L'evento è organizzato da AMA con il supporto del TGR Lazio Rai, come comunicato dalla stessa azienda capitolina. Accanto ai Centri di Raccolta già operativi sul territorio, saranno attivate cinque postazioni temporanee, pensate per rendere il servizio ancora più accessibile. In questi punti sarà possibile consegnare mobili e oggetti voluminosi, legno, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), oltre a sfalci e potature. Spazio anche al riuso: i cittadini potranno



portare abiti usati, accessori di abbigliamento e prodotti tessili come coperte, tende e tappezzerie. Le postazioni saranno aperte dalle 8 alle 12.30. Tutti i materiali raccolti durante la mattinata verranno separati per tipologia - dal legno ai metalli, dalla plastica ai RAEE - e successivamente avviati alle filiere di recupero e

riciclo. Per conoscere orari dettagliati e individuare l'ecostazione più vicina, AMA invita a consultare il sito ufficiale amaroma.it, l'app Ama Roma, il canale WhatsApp dedicato e il profilo Instagram @amaspaofficial. Un'occasione concreta per prendersi cura del proprio quartiere e contribuire alla tutela dell'ambiente.



Dalle accuse di interruzione di pubblico servizio aggravata per il blocco sull'Appia Nuova

## Ultima Generazione: tutti assolti

Ieri mattina, presso il Tribunale di Roma, 21 persone imputate per l'azione di protesta non-violenta realizzata il 24 aprile 2023 su via Appia Nuova nell'ambito della campagna 'Non paghiamo il fossile', sono state assolte da tutte le accuse di interruzione di pubblico servizio aggravata. Al termine dell'udienza, il giudice ha infatti pronunciato sentenza di assoluzione per tutti i capi di imputazione, stabilendo che il fatto non sussiste; le motivazioni della sentenza saranno depositate entro 60 giorni. Giulio, giardiniere in pensione, assolto perché il fatto non sussiste ha dichiarato: Io ricordo una giornata fredda e piovosa, tanto nervosismo, due persone che non arrivavano e di cui non si avevano notizie, una lunga attesa e poi il via! Non ricordo partico-

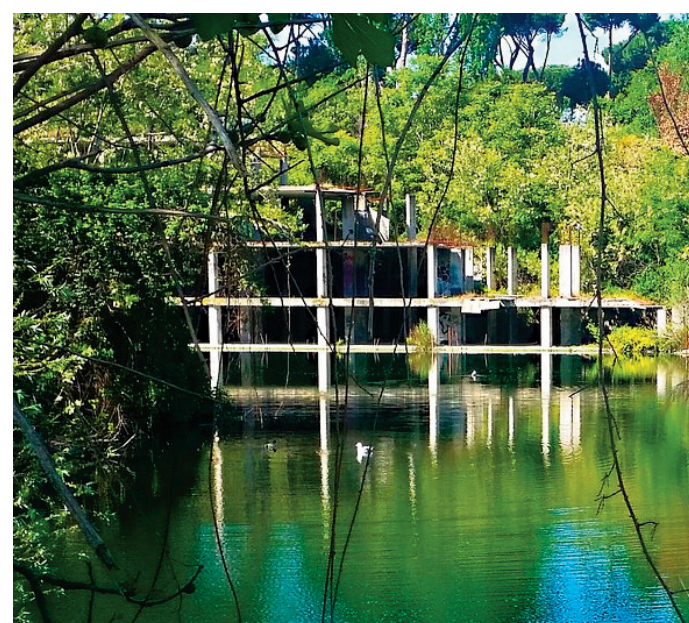
lari reazioni da parte degli automobilisti, almeno non nella mia carreggiata, ma tanta inutile violenza da parte della polizia e tanta rabbia nel vedere persone trascinate e strisciate sui guard rail di cemento per passarle da una carreggiata all'altra e poi caricarle nelle auto. Leggere dell'assoluzione perché il fatto non sussiste, cioè per non avere commesso nessun reato e che per questo il PM non può presentare appello, beh è una gran cosa. Ti restituisce fiducia nell'esistenza di onestà e raziocinio, che ci devono essere giudici che non hanno il ghigno di Piantedosi e di Almasri, che sanno guardare ai fatti che gli vengono sottoposti senza isolarli dai fatti enormemente più grandi e gravi che accadono intorno. Giudici che sanno trasformare la legge in

giustizia. Con quella di Roma, tengono a rimarcare gli attivisti, "siamo a 57 assoluzioni per azioni dirette nonviolente compiute come Ultima Generazione. Un numero che ci ricorda, ancora una volta, che in uno stato democratico la protesta e l'azione diretta nonviolenta non sono dei reati ma, in un paese che risulta al 16° posto in classifica - secondo le stime del Climate Risk index - tra i paesi più colpiti dalla crisi climatica (e le recenti alluvioni nel nord est del paese lo confermano) e in un momento storico in cui anche i tentativi di affrontare la crisi climatica a livello mondiale si svuotano di speranza (basti vedere lo scetticismo che sta accompagnando la COP 30 di Belém che si sta tenendo proprio in questi giorni) sono ancora oggi una necessità".

L'impegno di WWF per tutelare le zone umide della Capitale da tutelare e studiare

## "Tra terra e acqua", i luoghi invisibili di Roma

Il WWF Roma e Area Metropolitana ha partecipato al workshop organizzato da RomaNatura "TRA TERRA E ACQUA - I luoghi invisibili che tengono viva Roma". Al centro dell'incontro, il monitoraggio della biodiversità delle zone umide del sistema delle aree protette di Roma, con focus specifico su anfibi e insetti. Durante i lavori sono state esposte le ricerche delle Università di Roma Tre e dell'Università dell'Aquila, quest'ultima relativa al monitoraggio mediante l'analisi del DNA ambientale: si tratta di una metodologia non invasiva che riesce a campionare indirettamente la presenza di numerose specie animali senza dover necessariamente catturare gli individui. La ricerca e il censimento delle zone umide minori, che il WWF Roma e Area Metropolitana conduce già da un anno con i suoi volontari



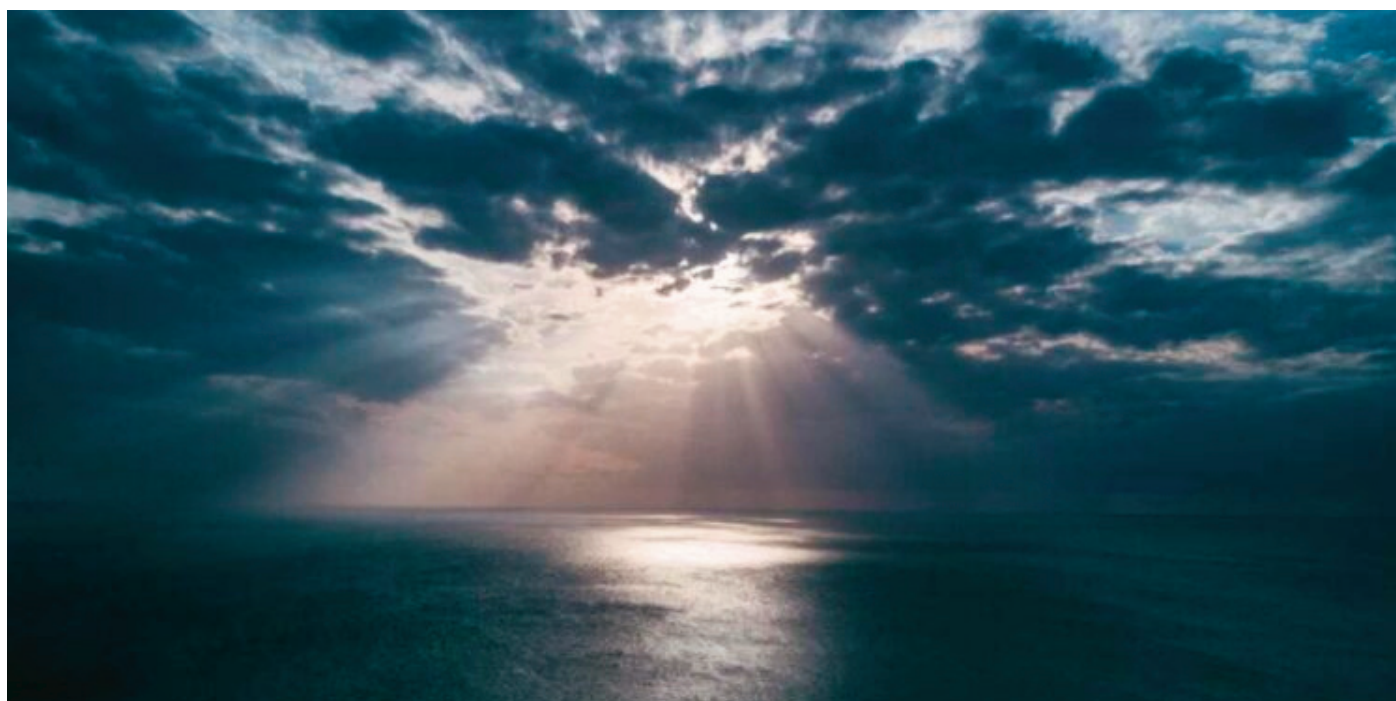
all'interno del territorio del Comune di Roma, dovrà integrare necessariamente i risultati di queste ricerche, ampliando così la conoscenza delle aree umide presenti al di fuori di Parchi, Riserve e Monumenti Naturali. Si tratta di luoghi spesso sottoposti a

numerose pressioni antropiche come, ad esempio, il lago Ex Snia (seppur tutelato dal vincolo di area protetta), o esposto al rischio di scomparsa come il meno conosciuto laghetto formatosi all'interno degli ex Mercati Generali di Via Ostiense.

Oggi sarà una giornata caratterizzata da generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso. Domani sarà una bella giornata di sole. Domenica il cielo in prevalenza coperto

## Meteo del weekend: che tempo farà nella Capitale nel fine settimana?

Siamo già al weekend e, come spesso accade, a Roma si ripete il solito rito: chiedersi che tempo farà. È una consuetudine che accomuna un po' tutti, dai romani doc a chi vive la città per lavoro o studio, soprattutto ora che gennaio è inoltrato e l'inverno entra nel vivo. Le temperature rigide del mattino e della sera spingono a consultare previsioni e app meteo, nel tentativo di organizzare al meglio il tempo libero. In questi giorni, l'aria fredda si fa sentire con maggiore decisione, ricordando che l'inverno, anche nella Capitale, sa essere presente. Le passeggiate lungo il Tevere, le visite ai mercati rionali o una semplice uscita serale richiedono una maggiore attenzione all'abbigliamento e agli orari, mentre il cielo diventa l'osservatorio speciale, alla ricerca di segnali rassicuranti come qualche schiarita o un timido sole invernale. Il weekend, però, resta un momento atteso, indipen-



dentemente dal meteo. Che si tratti di una giornata fredda ma luminosa o di un cielo più coperto, Roma conserva il suo fascino, adattandosi ai ritmi stagionali. I bar si riempiono di persone in cerca di un caffè caldo, le piazze si animano lentamente e la città sembra

trovare una dimensione più raccolta e intima. Ecco le previsioni de ilmeteo.it Venerdì 16 Gennaio: giornata caratterizzata da generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso. Durante la giornata di oggi la temperatura massima verrà registrata alle ore 15 e sarà di 15°C, la

minima di 6°C alle ore 7. I venti saranno per tutto il giorno deboli provenienti da Nord-Nord-Est con intensità tra 8km/h e 15km/h. La visibilità più ridotta si avrà alle ore 8 e sarà di 390m. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 1.5, corrispondente a

402W/mq. Sabato 17 Gennaio: bella giornata di sole, temperature comprese tra 5 e 15°C. In particolare avremo soleggiamento diffuso al mattino e al pomeriggio, cielo poco nuvoloso o velato alla sera. Durante la giornata di domani si registrerà una

temperatura massima di 15°C alle ore 15, mentre la minima alle ore 7 sarà di 5°C. I venti saranno sia al mattino che al pomeriggio deboli provenienti da Nord-Nord-Est con intensità tra 9km/h e 18km/h, alla sera deboli da Est-Nord-Est con intensità tra 4km/h e 11km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 1.8, corrispondente a 449W/mq.

Domenica 18 Gennaio: giornata caratterizzata da cielo in prevalenza coperto. Durante la giornata si registrerà una temperatura massima di 15°C alle ore 15, mentre la minima alle ore 4 sarà di 6°C. I venti saranno sia al mattino che al pomeriggio deboli provenienti da Nord-Nord-Est con intensità tra 9km/h e 18km/h, alla sera deboli da Nord-Est con intensità tra 6km/h e 14km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 1.6, corrispondente a 421W/mq.



Primi segnali incoraggianti anche dal ritorno in campo di Lorenzo Pellegrini

# Roma, primo allenamento per Robinio Vaz

Roma, primo allenamento per Robinio Vaz e segnali incoraggianti anche dal ritorno in campo di Lorenzo Pellegrini. La giornata di ieri a Trigoria ha segnato un momento importante per l'ambiente giallorosso, che guarda con interesse sia ai nuovi volti sia al recupero di elementi chiave della rosa. Dopo l'annuncio ufficiale, Robinio Vaz ha svolto la sua prima seduta di allenamento con il gruppo, iniziando così concretamente la sua avventura in maglia romanista. L'attaccante è apparso concentrato e motivato, pronto a mettersi a disposizione dello staff tecnico e a integrarsi gradualmente nei meccanismi della squadra. Il lavoro odierno è stato principalmente orientato alla conoscenza dei compagni e ai primi esercizi tattici, senza forzare i carichi, come spesso accade nei primi



giorni. Vaz ha mostrato buone sensazioni fisiche e un atteggiamento positivo, elementi che hanno subito attirato l'attenzione degli addetti ai lavori. Ma le buone notizie non si fermano qui. A Trigoria si è infatti rivisto anche Lorenzo Pellegrini, tornato ad allenarsi dopo il periodo di stop che lo aveva tenuto lontano dal campo. Il capitano giallorosso ha svolto una seduta controllata. Un rientro graduale, ma significativo, che rappresenta un segnale incoraggiante in vista dei prossimi impegni ufficiali. La presenza di Pellegrini ha avuto un impatto positivo anche sul morale della squadra. Il suo ruolo all'interno dello spogliatoio resta centrale, non solo per le

qualità tecniche, ma anche per la leadership che riesce a trasmettere ai compagni. Lo staff medico e tecnico continuerà a monitorare le sue condizioni giorno dopo giorno, con l'obiettivo di riaverlo al cento per cento senza correre rischi inutili. Nel complesso, l'allenamento odierno ha restituito un clima di fiducia e concentrazione. La Roma lavora per amalgamare i nuovi innesti e recuperare gli elementi chiave, consapevole che equilibrio e continuità saranno fondamentali nella seconda parte della stagione. Il primo allenamento di Robinio Vaz e il ritorno in campo di Pellegrini rappresentano due tasselli importanti in questo percorso, alimentando l'ottimismo dell'ambiente e dei tifosi, che seguono con attenzione ogni passo della squadra verso i prossimi obiettivi.

Per risolvere il tutto e per tutto la lesione miotendinea alla coscia sinistra

# Roma, infortunio Dovbyk: si opera

La stagione di Artem Dovbyk subisce una brusca frenata. L'attaccante ucraino della Roma dovrà sottoporsi nelle prossime ore a un intervento chirurgico per risolvere la lesione miotendinea alla coscia sinistra, un problema fisico che lo ha già costretto a fermarsi e che ora impone una scelta definitiva. Lo stop sarà inevitabilmente lungo: i tempi di recupero stimati si aggirano intorno ai tre mesi. Solo dopo l'operazione e la prima fase di riabilitazione sarà possibile valutare se anticipare leggermente il rientro, che al momento viene ipotizzato tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. Arrivato nella Capitale dopo l'ottima esperienza al Girona, Dovbyk aveva iniziato il campionato con il peso di grandi aspettative. L'impatto con la Serie A non è stato immediato, ma con il passare delle settimane il



centravanti aveva iniziato a trovare continuità, diventando un riferimento per l'attacco giallorosso. Il suo bilancio stagionale parla di tre gol e un assist in dodici presenze, numeri che non raccontano però fino in fondo il lavoro svolto in campo. Oltre alle reti, l'ucraino ha garantito fisicità, capacità di far salire la squadra e presenza costante nell'area avversaria. L'infortunio interrompe un percorso di

crescita che ora dovrà ripartire dalla sala operatoria. Per la Roma si apre una fase delicata, costretta a riorganizzare il reparto offensivo in attesa del rientro del suo centravanti. Per Dovbyk, invece, l'obiettivo è chiaro: recuperare completamente e tornare disponibile nel momento decisivo della stagione, lasciandosi alle spalle uno stop che finora ha frenato il suo ambientamento in giallorosso

A causa degli iter burocratici necessari a definire l'operazione tra la Roma e l'Aston Villa

# Roma, slitta l'annuncio di Malen

Roma, slitta l'annuncio di Malen: l'ufficialità è ora prevista per oggi e, nonostante l'attesa crescente, i tifosi giallorossi non dovrebbero preoccuparsi. Nelle ultime ore, infatti, sono emerse indiscrezioni rassicuranti che confermano come il ritardo non sia legato a ripensamenti o problemi tecnici di rilievo, ma esclusivamente al completamento degli iter burocratici necessari a definire l'operazione tra la Roma e l'Aston Villa. L'accordo tra i club risulta già impostato nei suoi elementi principali, con le parti che stanno lavorando agli ultimi dettagli formali prima di poter procedere con l'annuncio ufficiale. In questi casi, soprattutto quando sono coinvolte società di campionati diversi, le tempistiche possono allungarsi a causa di documentazioni, autorizzazioni e verifiche amministrative che richiedono passaggi precisi e coordinati. Nulla che faccia pensare a un'operazione a rischio, ma piuttosto



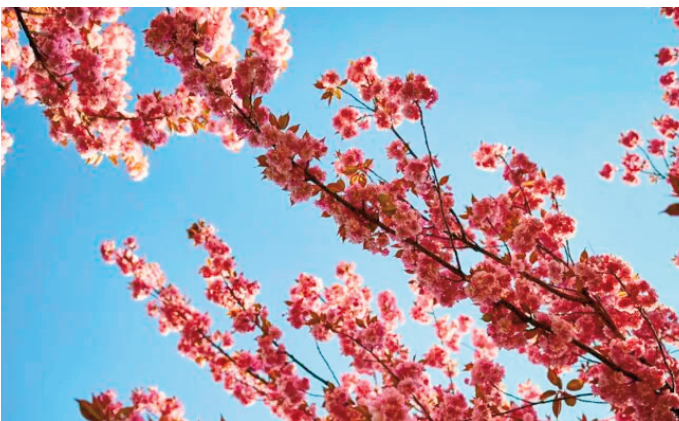
sto a una normale fase conclusiva di una trattativa complessa. Dal punto di vista della Roma, l'arrivo di Malen rappresenta un tassello importante nella costruzione della rosa. Il giocatore è considerato un profilo in grado di offrire qualità, velocità e soluzioni offensive diverse, caratteristiche che lo staff tecnico valuta con grande interesse. Proprio per questo, l'attenzione dell'ambiente romanista è altissima, alimentata dalle aspettative di vedere presto il nuovo acquisto a disposizione della squadra. Anche l'Aston Villa, dal canto suo, sta seguendo le procedure previste senza particolari intoppi. I rapporti tra i due club sono descritti come collaborativi, segno che la volontà

comune è quella di chiudere l'operazione nel più breve tempo possibile, rispettando però tutti i passaggi necessari. In queste ore si lavora soprattutto sullo scambio definitivo dei documenti e sulle ultime verifiche contrattuali. Nel frattempo, sui social e tra i tifosi, cresce l'impazienza, ma prevale ottimismo. Le fonti vicine alla trattativa invitano alla calma, ribadendo che l'ufficialità è solo questione di tempo e che l'annuncio potrebbe arrivare già nel corso della giornata. In casa Roma, dunque, l'attesa continua, ma con la consapevolezza che il traguardo è vicino e che il rinvio dell'annuncio non cambia la sostanza di un'operazione ormai in dirittura d'arrivo.

Per esplorare e riconoscere le piante che crescono spontaneamente negli spazi cittadini

# La flora urbana di Roma in un app

Anche Roma, con i suoi parchi, i viali alberati e gli angoli verdi nascosti tra palazzi e strade, entra nel cuore di un progetto digitale che invita cittadini e curiosi a guardare la città con occhi diversi. Prende forma un viaggio nella biodiversità urbana reso possibile da sito web e da un'applicazione pensati per esplorare e riconoscere le piante che crescono spontaneamente negli spazi cittadini, spesso ignorate ma fondamentali per l'equilibrio ambientale. Il sito floreurbane.it e l'app Urban Flor@, disponibili gratuitamente per dispositivi iOS e Android, sono stati sviluppati nell'ambito del progetto Idem Flos grazie alla collaborazione tra il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Trieste - che coordina l'iniziativa - e la Fondazione per la Flora Italiana. Le guide digitali coprono sette città italiane, tra cui Roma, Milano, Palermo, Pisa, Empoli, Trieste e Go-



rizia, offrendo schede dettagliate e immagini per identificare sia la flora spontanea sia alcune delle specie coltivate più comuni. Le piattaforme sono progettate per essere intuitive e accessibili a tutti. Ogni guida è corredata da fotografie e descrizioni scientifiche ma comprensibili, utili per riconoscere le piante che popolano strade, giardini e spazi pubblici. A Roma, come nelle altre città coinvolte, l'obiettivo è far emergere la ricchezza botanica nascosta nel tessuto urbano, spesso sorprendente per varietà e diffusione. L'ac-

cesso ai contenuti è libero e non richiede registrazione, ma chi sceglie di iscriversi può partecipare attivamente al progetto. Gli utenti registrati hanno infatti la possibilità di segnalare le specie individuate, caricando fotografie che vanno ad arricchire una mappa interattiva delle osservazioni. Un modo per trasformare cittadini, studenti e appassionati in protagonisti di un monitoraggio diffuso della flora urbana, contribuendo alla conoscenza e alla valorizzazione della biodiversità anche nel cuore della Capitale.

euromedia  
Digital, our way since 1993

FARMACIA  
ROSSI  
a Civitavecchia dal 1983  
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI  
dr. MATTEO CIRILLI  
ORARIO CONTINUATO  
DA LUNEDÌ A VENERDÌ  
8.00-20.00

La casa  
perfetta  
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

SUSSE  
Più potenziale al tuo titolo  
SUCCESS

TERME  
DEI PAPI  
VITERBO

VILLA  
ADRIANA  
RSA  
SEMIRESIDENZIALE  
ASSISTENZA  
DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO  
Translator

Dimora  
Morelli

Parking  
Service

MORELLI UNIVERSE  
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO  
ROMA